Giulianova. Comitato genitori delle scuole Pagliaccetti – Colleranesco chiedono un tavolo di confronto con l’amministrazione comunale.

Lo scorso 16 febbraio, quando noi genitori avevamo riempito la sala consigliare in modo composto ed organizzato, avevamo detto al sindaco e all’amministrazione comunale: “vi consegniamo il nostro senso civico”, alludendo all’assunzione di responsabilità che si richiedeva loro nel mantenere la promessa fattaci di riaprire i plessi scolastici “Pagliaccetti” e di Colleranesco entro l’avvio del nuovo anno scolastico.



Foto Archivio Riunione Scuole Giulianova

Quale senso di responsabilità ci è stato dimostrato nella successiva riunione pubblica del 2 maggio, quando ci è stato presentato un cronoprogramma che prevede una sequenza di date di scadenza difficili, se non impossibili, da rispettare e che fissa il termine dei lavori a fine dicembre, per cui **a settembre NON riavremo le scuole**?

Ancora, quale senso di responsabilità ci è stato dimostrato quando, alla domanda su dove nel frattempo sarebbero andati a scuola i nostri figli, ci siamo sentiti rispondere che **si immagina** che la situazione rimarrà invariata?

Al nostro bisogno di certezze per un problema che coinvolge buona parte delle famiglie giuliesi si risponde con supposizioni!

E pensare che la raccolta firme che abbiamo avviato a metà aprile era stata percepita come una lesa maestà... Invero, rappresentano le preoccupazioni di mille (1000) cittadini che comprendono o vivono i disagi della situazione difficile delle nostre famiglie.

Tali firme saranno presentate in Comune nella settimana entrante r danno forza alla nostra viva richiesta di istituire **con urgenza** un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati (dirigenti, componenti del consiglio di circolo, consiglieri, assessori, tecnici comunali, genitori) e aperto a tutti i cittadini, con il chiaro obiettivo di individuare, prima della chiusura estiva delle scuole, le sedi opportune ove i nostri ragazzi passeranno con ogni probabilità il prossimo anno scolastico.

Vogliamo evitare di trovarci a settembre in situazioni di emergenza o con soluzioni rimediate all’ultimo momento che scontentino, come già accaduto di recente, la maggior parte delle famiglie.

Non vogliamo che i nostri figli rimangano ingabbiati in questa sorta di limbo per un arco temporale, alla luce dei fatti, non quantificabile.

seguono firme

Giulianova, 19 maggio 2017